



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. 1 ASTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 10/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 131 del 17/01/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2019 con delibera n. 10

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La quota di studenti della scuola secondaria di I grado provenienti da famiglie svantaggiate risulta nella media regionale e nazionale. Circa il 25% degli alunni iscritti non ha cittadinanza italiana. La media alunni/classi è pari a 23.

Vincoli

Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti si inserisce nel livello medio-basso. La quota di studenti della scuola primaria provenienti da famiglie svantaggiate risulta superiore alla media regionale e nazionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola è collocata nel contesto di una piccola città, in zona leggermente periferica, poco distante dal centro e da molti servizi pubblici e privati (associazioni sportive, campo sportivo comunale, teatro, biblioteca, musei, uffici comunali). Il tasso di disoccupazione delle famiglie degli alunni è equiparabile a quello della provincia di Asti. Alcune associazioni e cooperative presenti sul territorio collaborano attivamente con l'Istituto. Il Comune garantisce il servizio di assistenza e trasporto per alcuni alunni disabili. Il Comune propone progetti per le scuole. L'ASL propone alcune iniziative gratuite per le scuole.

Vincoli

Il tasso di immigrazione del comune di Asti risulta superiore alla media regionale. Non sono

reperibili dati relativi al tasso di immigrazione nelle zone cittadine in cui è inserito l'Istituto. Il contributo da parte del Comune viene utilizzato quasi interamente per le spese generali di funzionamento; non vengono più erogati contributi per gli alunni indigenti. Il Comune negli ultimi anni ha diminuito il numero di iniziative gratuite per le scuole.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutti i finanziamenti erogati sono stati utilizzati per i progetti dell'Istituto. La scuola partecipa a bandi e a concorsi per il reperimento di fondi. Il contributo volontario dei genitori risulta sufficientemente adeguato a garantire un numero minimo di progetti. Tutti gli edifici sono dotati di misure di sicurezza e strutture per disabili. La Commissione Sicurezza ed il personale preposto sono adeguatamente formati e svolgono i propri compiti con regolarità. La dotazione di attrezzature multimediali è in linea con la situazione regionale e nazionale. Sono presenti laboratori mobili. Il numero di palestre presenti nelle varie scuole risulta superiore alla media regionale e nazionale.

Vincoli

I finanziamenti erogati dal MIUR per il funzionamento e l'ampliamento dell'offerta formativa sono quasi inesistenti. L'adeguata manutenzione delle attrezzature informatiche e l'acquisto di nuovi strumenti è ostacolato dalla scarsità dei fondi erogati. Non è elevata la possibilità di ricercare finanziamenti da enti privati. Risultano necessari lavori di manutenzione e di ripristino al alcune strutture ed aree esterne ad esse adiacenti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. 1 ASTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ATIC81800R
Indirizzo	VIA SARDEGNA, 5 ASTI 14100 ASTI
Telefono	0141594315

Email	ATIC81800R@istruzione.it
Pec	ATIC81800R@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.istitutocomprendivo1asti.edu.it

❖ "V.MIROGLIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ATAA81801N
Indirizzo	CORSO GENOVA, 34 ASTI 14100 ASTI

❖ LINA BORGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ATAA81802P
Indirizzo	VIA ANNIBALE VIGNA 26 ASTI 14100 ASTI

❖ FERRARIS - ASTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ATEE81801V
Indirizzo	VIA GALVANI, 3 ASTI 14100 ASTI
Numero Classi	15
Totale Alunni	360

❖ BARACCA - ASTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ATEE81802X
Indirizzo	P.LE VITTORIA 9 ASTI 14100 ASTI
Numero Classi	11
Totale Alunni	242



CARDINALE MASSAIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice ATEE818031

Indirizzo - 14100 ASTI

❖ O.L.JONA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice ATMM81801T

Indirizzo VIA SARDEGNA, 5 - 14100 ASTI

Numero Classi 22

Totale Alunni 550

Approfondimento

L'Istituto è nato il 1 settembre 2016 a seguito dell'intervento di dimensionamento scolastico effettuato sul territorio del Comune di Asti. I plessi che lo formano facevano precedentemente parte del 3° Circolo Didattico (scuole dell'infanzia "Lina Borgo" e "Valerio Miroglio", scuole primarie "Galileo Ferraris" e "Francesco Baracca", scuola ospedaliera "Cardinale Massaia"), mentre la scuola secondaria di I grado "Olga e Leopoldo Jona" faceva capo al 6° Circolo Didattico. Dal momento della formazione ad oggi, l'Istituto non ha cambiato Dirigente Scolastico; dal 1 settembre 2018 è cambiato il DSGA.

Nelle classi di scuola secondaria di I grado si prevede come seconda lingua comunitaria il francese; dall'anno scolastico 2018/2019 è stato attivato un corso ad indirizzo "inglese potenziato".

7

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Salone o auditorium	3
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature	PC e Tablet presenti nei Laboratori	69

multimediali

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
---	---

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
--	---

LIM o SmartTV presenti nelle aule generiche	46
--	----

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	141
---------	-----

Personale ATA	31
---------------	----

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

MISSION

La scuola garantisce il benessere degli alunni in tutto il loro percorso scolastico, creando un ambiente in cui essi si sentano a proprio agio, siano accettati e valorizzati per le proprie caratteristiche e potenzialità da compagni, insegnanti, personale scolastico, in modo da facilitare, motivare e finalizzare il loro processo formativo. Il percorso formativo è organico e completo, promuove uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità, acquisisce atteggiamenti positivi verso se stesso e gli altri, diventa autonomo e sviluppa il pensiero critico. Attraverso l'apprendimento di conoscenze e lo sviluppo di abilità acquisisce competenza, intesa come capacità di mobilitare i propri apprendimenti in forme non riproduttive, per realizzare azioni o risposte efficaci richieste da condizioni non predefinite. La scuola promuove un atteggiamento positivo nei confronti della ricerca di soluzioni originali o della possibilità di risposte differenti allo stesso problema.

L'Istituto Comprensivo mira alla valorizzazione della continuità tra i diversi ordini di scuola e alla costruzione di un progetto educativo che accompagni l'alunno nell'intero percorso attraverso lo sviluppo di progetti unitari, ad esempio in tema di ambiente, legalità, orientamento, dispersione e di utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, inoltre promuove momenti di aggiornamento comuni e di confronto all'interno di commissioni e gruppi di area, sia orizzontali che verticali.

Sono funzionali alla mission e pertanto verranno perseguiti: la pratica di una didattica innovativa; un'organizzazione flessibile dei servizi educativi, amministrativi ed ausiliari; l'intensificazione dei rapporti tra scuola e famiglia, scuola – territorio e Enti Locali.



VISION

Realizzare una scuola come comunità educante, in cui tutti i membri sono responsabili, partecipi e collaborano tra di loro e con il territorio alla creazione di una scuola inclusiva, capace di accogliere ciascuno, valorizzare le differenze, favorire l'incontro fra le diversità, garantire ad ogni bambino il successo formativo.

Operare in un'ottica di curricolo verticale per formare cittadini liberi, critici, competenti. Il progetto della formazione del futuro cittadino, inteso come persona la cui educazione e formazione sorge dai principi di autonomia, responsabilità e legalità, si realizza concependo la scuola come esempio di vita reale e consapevole, luogo in cui si impara a cooperare, riconoscere e comprendere il senso del pubblico, esercitando il rispetto e la condivisione del bene comune. La scuola parte dall'esperienza e dalle potenzialità dell'allievo seguendo il processo di crescita e si rispecchia nei valori di civiltà e democrazia.

Pertanto la scuola si propone di :

*Valorizzare la professionalità di tutte le componenti scolastiche, creando un clima di collaborazione in cui ognuno si senta partecipe, attivamente coinvolto e responsabile del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità della scuola;
Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.*

Realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

Promuovere la dimensione europea dell'educazione;

Formare cittadini liberi, pensanti, competenti, impegnati e responsabili, solidali e cooperativi, portatori di valori universali, capaci di costruire il presente sulla memoria positiva del passato e proiettati verso un futuro migliore.

Elementi Strategici fondamentali:

Continuità fra i tre ordini di scuole dell'I.C.:

Periodico confronto sul curricolo verticale, attività di formazione comune per i



docenti di ordini di scuola diversi, progetti concordati e condivisi, gruppi di lavoro misti, momenti comuni di lavoro per lo sviluppo di strategie e strumenti, accompagnamento per alunni e famiglie nei momenti di passaggio.

Comunicazione Interna ed Esterna:

Implementare la rete di comunicazione all'interno del nostro Istituto, affinché tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano. È perciò necessario

- garantire la massima informazione possibile agli utenti e agli operatori della scuola*
- documentare l'attività didattica svolta nel corso del tempo*
- rendere visibile all'esterno il lavoro della scuola*
- svolgere periodicamente incontri con i genitori degli alunni (membri degli organi collegiali, associazioni dei genitori...), con rappresentanti dell'Amministrazione comunale, degli enti pubblici e privati del territorio*

Ricerca educativo-didattica

Sperimentare l'utilizzo di una didattica alternativa a quella frontale, anche avvalendosi delle esperienze delle avanguardie educative.

Formazione dei docenti e personale ATA

La formazione dei docenti e del personale ATA è fondamentale per migliorare la professionalità con il fine di promuovere e realizzare obiettivi della qualità per realizzare la mission dell'istituto.

Lavoro in rete

La collaborazione con le altre istituzioni scolastiche e la sinergia con enti/associazioni del territorio è un elemento strategico irrinunciabile al fine di garantire il confronto ed evitare atteggiamenti di chiusura, rinnovare le procedure migliorandole, ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e materiali, creare collegamenti con la realtà.

Monitoraggio e riesame

I processi previsti dal PTOF vengono monitorati attraverso rilevazioni statistiche, questionari di customer satisfaction, valutazioni in itinere e finali, osservazioni.



Il NIV si riunisce periodicamente per esaminare i dati raccolti e valutare l'efficacia dei processi messi in atto al fine di apportare le necessarie azioni correttive. Vengono analizzati i dati, messi in risalto i punti di forza e i punti di debolezza, che vengono comunicati al Collegio dei Docenti e discussi nello staff del dirigente. La ridefinizione periodica degli indicatori permette di dare nuovo sviluppo ai processi e di mirare in modo efficace agli obiettivi, dando continuità ai progetti proposti.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre le percentuali di valutazioni finali nei livelli basso e medio-basso nella scuola Primaria e Secondaria.

Traguardi

Diminuire del 10% la somma delle percentuali degli esiti finali con valutazione bassa (6) e medio-bassa (7) nelle discipline italiano e matematica nella scuola Primaria e Secondaria. Il raggiungimento di tale traguardo permetterebbe di passare nella scuola Primaria dall'attuale 29% al 26% e nella scuola Secondaria dal 56% al 50%.

Priorità

Mantenere costanti le percentuali di valutazioni finali nei livelli alti nella scuola Primaria e Secondaria.

Traguardi

Conservare ai livelli attuali le percentuali di valutazioni finali alte (9-10) in italiano e matematica. Il raggiungimento di tale traguardo permetterebbe di mantenere costanti le attuali percentuali: 42% nella scuola Primaria e 14% nella scuola Secondaria.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee negli alunni.



Traguardi

Diffusione e utilizzo del curricolo verticale completo delle competenze base e trasversali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Sulla scorta dell'analisi svolta attraverso il RAV la scuola ha intrapreso un percorso di rinnovamento dell'organizzazione e della didattica. Pertanto l'organigramma viene aggiornato annualmente sulla scorta delle esigenze che emergono, con una discreta rotazione delle figure di sistema. Sia nella definizione del RAV che nella compilazione del PTOF si cerca di allargare la platea dei docenti coinvolti nell'analisi e nella stesura, per rendere tali documenti condivisi ed i loro contenuti significativi. Il raccordo con le famiglie si sostanzia, oltre che degli incontri e delle figure previste dagli organi collegiali e dall'organizzazione didattica, di momenti dedicati all'ascolto dei genitori rappresentanti, in merito a varie tematiche che li coinvolgono, anche attraverso la tecnica del focus group. Inoltre è attiva e aperta la collaborazione con l'Associazione Genitorinsieme.

Dal punto di vista della didattica l'Istituto ha avviato il processo di costruzione del curricolo verticale, che ha comportato il confronto con una didattica che non parte più dai contenuti e che supera la classica impostazione per discipline. L'obiettivo dello sviluppo delle competenze degli alunni, la necessità di gestire le dinamiche della classe, di motivare e ri-motivare gli alunni sono ulteriori istanze che fanno convergere l'attenzione sulla necessità di adottare metodologie che comportino un ruolo attivo dell'alunno. Svariate esperienze formative promosse dall'Istituto hanno portato alcuni docenti ad adottare metodologie quali il cooperative learning, la flipped classroom, mentre si diffonde l'utilizzo, soprattutto nella scuola secondaria di I grado, di piattaforme per la creazione di classi virtuali. Altre linee d'azione allo studio sono una rivisitazione dell'orario per superarne l'eccessiva frammentazione, che appesantisce gli alunni e crea difficoltà ai docenti nel creare percorsi di ampio respiro, l'uso degli spazi esterni, soprattutto giardini e cortili, per un'educazione all'aperto, lo sviluppo di tematiche trasversali quali la valorizzazione delle differenze

e la sostenibilità ambientale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire



il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO VERTICALE

Descrizione Percorso

L'Istituto intende completare la stesura del Curricolo Verticale per le discipline mancanti (geografia, musica, tecnologia, educazione motoria) ed elaborare un Curricolo Verticale relativo alle competenze trasversali. Verranno riunite Commissioni di lavoro costituite da insegnanti delle discipline interessate. Attraverso percorsi di formazione promossi dall'Istituto, i docenti approfondiranno il tema della valutazione per competenze. Per migliorare lo scambio tra i docenti in fase di progettazione e valutazione e garantire una maggiore uniformità tra i percorsi didattici, si prevede l'utilizzo di prove comuni iniziali, intermedie e finali di italiano, matematica e lingua straniera per classi parallele, elaborate secondo un format già condiviso nella Scuola Primaria e da perfezionare nella Scuola Secondaria. Dall'analisi dei dati delle prove, si evidenzieranno gli aspetti dell'apprendimento e della didattica da mantenere e quelli da potenziare, al fine di migliorare le competenze degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Completare il Curricolo Verticale per le competenze di base ed elaborare un Curricolo Verticale relativo alle competenze trasversali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee negli alunni.

"Obiettivo:" Attivare percorsi di formazione dei docenti relativamente alla valutazione delle competenze di base e trasversali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee negli alunni.

"Obiettivo:" Elaborare un format condiviso relativo alle prove comuni iniziali, intermedie e finali di italiano, matematica e lingua straniera per classi parallele nella scuola Secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre le percentuali di valutazioni finali nei livelli basso e medio-basso nella scuola Primaria e Secondaria.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Mantenere costanti le percentuali di valutazioni finali nei livelli alti nella scuola Primaria e Secondaria.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPLETAMENTO CURRICOLO VERTICALE PER
COMPETENZE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti Studenti	Docenti

Responsabile

Il responsabile dell'attività è il docente coordinatore delle Commissioni che si occupano della stesura del Curricolo Verticale relativo alle materie mancanti.

Risultati Attesi

- Completamento del Curricolo Verticale declinato dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado per le discipline mancanti.
- Utilizzo sistematico del Curricolo Verticale nella didattica e conseguente uniformità nella progettazione dei percorsi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE SULLA PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Responsabili delle attività sono le Funzioni Strumentali dell'area PTOF

Risultati Attesi

Terminata la stesura del Curricolo Verticale, attraverso percorsi di formazione condotti da esperti esterni, si intende fornire ai docenti strumenti per progettare e valutare percorsi formativi orientati allo sviluppo delle competenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE DI UN FORMAT CONDIVISO PER PROVE COMUNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Studenti

Responsabile

I responsabili dell'attività sono le Funzioni Strumentali.

Risultati Attesi

- Elaborare un format condiviso per le prove comuni iniziali, intermedie e finali di italiano, matematica e lingua straniera per classi parallele nella Scuola Secondaria.
- Consolidare l'utilizzo delle prove comuni iniziali, intermedie e finali di italiano, matematica e lingua straniera per classi parallele nella Scuola Primaria.
- Migliorare lo scambio tra i docenti in fase di progettazione e valutazione.
- Garantire una maggiore uniformità tra i percorsi didattici.
- Orientare i docenti alla progettazione volta a favorire lo sviluppo delle competenze.

❖ **DIDATTICA INNOVATIVA**

Descrizione Percorso

L'Istituto intende incentivare l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative complementari alla lezione frontale, al fine di migliorare i processi di apprendimento, promuovendo la differenziazione dei percorsi didattici e quindi l'inclusione degli alunni. L'adozione di tali pratiche ha lo scopo di stimolare l'apprendimento collaborativo e la partecipazione attiva, migliorando la motivazione, l'attenzione e l'acquisizione delle competenze da parte degli studenti. In questa prospettiva, l'Istituto intende organizzare attività di formazione e autoformazione in collaborazione con altri Istituti su percorsi innovativi di ricerca-azione. Alcuni docenti formati sperimenteranno nelle proprie classi le pratiche apprese e successivamente condivideranno le proprie esperienze con i colleghi, per promuoverne la diffusione e l'attuazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare la pratica di metodologie didattiche innovative alternative alla lezione frontale nella Scuola Primaria e Secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre le percentuali di valutazioni finali nei livelli basso e medio-basso nella scuola Primaria e Secondaria.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Mantenere costanti le percentuali di valutazioni finali nei livelli alti nella scuola Primaria e Secondaria.

"Obiettivo:" Attuare attività di formazione e autoformazione su percorsi innovativi di ricerca-azione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee negli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Condividere e sperimentare percorsi innovativi di ricerca-azione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee negli alunni.

"Obiettivo:" Personalizzare i percorsi didattici attraverso l'uso di metodologie che promuovano l'apprendimento collaborativo e la partecipazione attiva

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre le percentuali di valutazioni finali nei livelli basso e medio-basso nella scuola Primaria e Secondaria.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Mantenere costanti le percentuali di valutazioni finali nei livelli alti nella scuola Primaria e Secondaria.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee negli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE SU PERCORSI DI RICERCA-AZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Il responsabile dell'attività è il docente referente del percorso di formazione.

Risultati Attesi

- Completamento del percorso di formazione e autoformazione da parte dei docenti.
- Sperimentazione in alcune classi dei percorsi innovativi appresi durante il corso con gli esperti esterni.
- Condivisione e diffusione dei percorsi sperimentati con i colleghi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE NELLA PRATICA DIDATTICA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

La responsabilità dell'attività è ripartita tra alcuni docenti dei diversi ordini di scuola.

Risultati Attesi

- Utilizzo più diffuso di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, peer to peer, learning by doing, flipped classroom, didattica digitale ...).
- Potenziamento della differenziazione didattica.
- Incremento dell'inclusione degli allievi.
- Attribuzione di un ruolo attivo agli studenti nello svolgimento delle attività, per una maggiore partecipazione.
- Potenziamento della motivazione e dell'attenzione durante le lezioni.
- Miglioramento dei processi di apprendimento e dell'acquisizione delle competenze.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola è impegnata nell'ambito della ricerca e dell'innovazione didattica, al fine di ottemperare alle richieste normative, ma soprattutto nello spirito di migliorare risultati e processi, interpretando l'evoluzione dei tempi. Pratica la progettazione dei percorsi orientati alle competenze, senza trascurare le conoscenze e l'arricchimento dei saperi disciplinari. Dal 2017 è in corso la stesura del Curricolo Verticale per competenze; tale percorso dovrebbe concludersi nel 2021 con la costruzione di un Curricolo delle Competenze di cittadinanza.

Nella prassi quotidiana nelle classi si sta diffondendo l'uso di pratiche e strategie didattiche come tutoraggio tra pari, cooperative learning, lezione partecipata/dialogata, problem solving, differenziate nei diversi ordini scolastici.



I principali elementi d'innovazione che caratterizzano il modello organizzativo, quali il learning by doing, il problem solving e la flipped classroom, si propongono come pratiche didattiche capaci di sviluppare processi di apprendimento differenti e autonomi per scoperta, per azione, per problemi e sono atti ad assicurare un'offerta formativa efficace e personalizzata.

Particolare attenzione è stata anche posta agli ambienti d'apprendimento, in grado di favorire una prassi didattica laboratoriale all'interno di spazi idonei a sostenere e favorire maggiore autonomia e consapevolezza nel percorso degli studenti verso il conseguimento di competenze.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il principio cardine attorno al quale l'Istituto intende sviluppare percorsi innovativi è la centralità dell'allievo nella relazione insegnamento/apprendimento. L'allievo deve diventare protagonista nella costruzione delle sue conoscenze in quanto soggetto attivo del processo di apprendimento con esperienze, conoscenze ed emozioni. La costruzione della conoscenza non è lineare, non avviene per accumulazione, ma per "aggiustamenti successivi", in cui confluiscono informazioni nuove e conoscenze personali pregresse. Lo studente non apprende da solo, ma grazie all'interazione sociale con i pari e con i docenti: la crescita e lo sviluppo del pensiero sono possibili solo all'interno di una relazione. In questa ottica l'eterogeneità della classe è una risorsa sulla quale insegnanti e allievi possono costruire il percorso di apprendimento - insegnamento.

Tali considerazioni ridefiniscono il compito del docente che assume un ruolo di mediatore culturale, di esperto che non dà risposte univoche, ma che coinvolge i discenti nella ricerca di possibili soluzioni, che li guida nella scoperta/acquisizione di concetti, procedure, tecniche, aiutandoli a riflettere sul proprio percorso di conoscenza.

Nell'arco del triennio, l'Istituto intende promuovere e diffondere la pratica di didattiche laboratoriali inclusive ispirate a metodologie innovative quali:



- **COOPERATIVE LEARNING:** metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in *piccoli gruppi*, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Metodologia utile soprattutto per la costruzione sociale dell'apprendimento.
- **PEER TUTORING:** (insegnamento reciproco tra compagni) metodologia educativa volta ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze, emozioni da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status. Questa pratica permette a molti ragazzi dotati di buone competenze scolastiche di rendersi utili ai più fragili, mettendo contemporaneamente alla prova le proprie capacità tutoriali e sviluppando senso di appartenenza, doti empatiche e competenze relazionali favorendo una crescita verso l'autonomia e la responsabilità personale.
- **LEARNING BY DOING:** metodologia didattica dell'imparare le cose facendole attraverso esperienze coinvolgenti e dinamiche. Interagendo attivamente con il mondo esterno, lo studente elabora delle idee e non si limita a ricevere passivamente delle nozioni. Inoltre tale metodologia didattica accompagna il momento esperienziale a una fase di pensiero e di riflessione. I vantaggi del learning by doing sono molteplici: aumenta l'attenzione degli studenti, permette di colmare il gap formativo derivante da un approccio esclusivamente teorico, aiuta a calare le nozioni in situazioni reali e permette di mettere alla prova fin da subito le competenze oggetto della formazione.
- **FLIPPED CLASSROOM:** metodologia che prevede il capovolgimento dei tempi e delle modalità di lavoro degli studenti tra scuola e casa. Il primo momento consiste nell'apprendimento autonomo dei contenuti da parte di ogni studente, grazie all'ausilio di strumenti multimediali. Il secondo momento prevede che il tempo in classe venga utilizzato dall'insegnante per svolgere una didattica personalizzata orientata alla messa in pratica delle cognizioni precedentemente apprese,



dove la collaborazione e la cooperazione degli studenti sono aspetti che assumono centralità. Con la flipped classroom gli studenti hanno accesso diretto al sapere e gestiscono il loro percorso di apprendimento, mentre assume il ruolo di facilitatore.

Le linee guida nazionali sulla diffusione delle tecnologie nella classe hanno indirizzato il nostro Istituto a modificare l'approccio didattico. Il processo di apprendimento si trasforma così in qualcosa di "condiviso" grazie alle potenzialità fornite da LIM e software collaborativi. L'aula diventa uno spazio di apprendimento nuovo e in evoluzione. Le tecnologie digitali possono essere molto utili nella didattica in classe per favorire il coinvolgimento degli studenti, stimolare la loro motivazione allo studio e sviluppare le competenze digitali e sociali. Viene richiesto al docente di progettare la lezione, modificando l'ambiente di apprendimento, l'approccio comunicativo con gli studenti e le dinamiche che si stabiliscono tra i soggetti operanti nel nuovo contesto.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola ha ottenuto il finanziamento per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi con un progetto che intende sviluppare competenze di cittadinanza digitale ed esperienze di apprendimento in cui gli allievi agiscano integrando la dimensione analogica con quella digitale mediante una didattica di tipo costruttivista. Le metodologie didattiche partiranno da situazioni reali finalizzate all'esplorazione e costruzione attiva di significati in contesto cooperativo. L'apprendimento è situato, in quanto legato ad una situazione progettuale specifica e distribuito, poiché condiviso con i compagni coinvolti. La finalità del progetto mira a realizzare un luogo accogliente che coinvolga gli *stakeholders* in progetti educativi condivisi poggiando su una didattica attiva e collaborativa per attività interdisciplinari.

Il *setting* della classe digitale sarà organizzato con arredi flessibili e modulari in grado di adattarsi alle varie esigenze e alle metodologie



didattiche innovative. Si intende così ottimizzare lo spazio con la realizzazione di isole didattiche formate dalla composizione di banchi modulari tali da agevolare sia il co-working organizzato in gruppi più piccoli, sia il lavoro laboratoriale che richiede piani di lavoro più ampi. A questi elementi si aggiungeranno sedie impilabili, ma anche pouff e spazi per il relax e per lo studio individuale. L'aula non sarà più concepita come standardizzata, e vi saranno piani di lavoro adattabili alle diverse età in termini di altezza e ai fini di una corretta postura di lavoro. Una zona verrà attrezzata come mini-arena o *speech corner*, attrezzata ad emiciclo con morbide sedute colorate e ignifughe. Lo spazio sarà poi dotato di armadietti per contenere le risorse digitali, nonché di un carrello di ricarica attrezzato per i dispositivi in dotazione.

Similmente, anche lo spazio-classe non vuole più essere incentrato sul docente ma viene rimodellato a seconda delle esigenze della didattica ripensando la distribuzione degli strumenti per l'apprendimento. Il modello di comunicazione infatti non è più quello votato ad una prossemica rigida e unidirezionale dell'insegnante, bensì quello orientato al movimento e all'accostamento dei gruppi di lavoro durante le varie attività scolastiche. L'organizzazione degli spazi segue quindi il modello comunicativo che l'insegnante adotta in base alle proprie esigenze didattiche al fine di favorire l'apprendimento degli alunni in un'ottica costruttivista che va oltre la didattica frontale.

Lo spazio vuole privilegiare la qualità della relazione docente-discente e la partecipazione attiva dei ragazzi, vista come valore aggiunto fondamentale per un apprendimento efficace, ossia passibile di transfert. L'uso della LIM in classe facilita e stimola la partecipazione dei ragazzi con la possibilità di esporre i lavori individuali o di gruppo e interagire con le funzionalità disponibili sulla lavagna interattiva. La dimensione tecnologica dell'apprendimento si relaziona così con la dimensione cognitiva (accesso, selezione e valutazione delle informazioni digitali) e alla dimensione etica (utilizzo delle TIC in maniera responsabile).



L'uso delle tecnologie in classe, come la LIM, i *tablet* o i computer *laptop*, sposta l'approccio educativo su un modello "*bottom-up*", ovvero basato sulla predisposizione delle condizioni affinché i soggetti possano essere protagonisti delle loro esperienze di apprendimento. Tuttavia, ciò a cui punta la scuola è finalizzato all'uso delle corrette metodologie didattiche, anche con l'ausilio delle tecnologie, al fine di creare un rapporto dialogico tra docente e studente. Sono infatti le metodologie e gli insegnanti che le usano a fare la differenza, e non le tecnologie *tout-court*.

Inoltre, sebbene le nuove tecnologie non migliorino necessariamente la flessibilità organizzativa e fisica della didattica, sicuramente la mancanza di flessibilità in classe può essere un disincentivo a un cambiamento di metodologie didattiche. La logica degli spazi è quindi quella di rendere le aule più flessibili in un'ottica di cambiamento che faciliti le strategie didattiche, con un *setting* favorevole al lavoro di gruppo, come le isole di banchi e l'individualizzazione degli apprendimenti supportati dalla classe virtuale nella piattaforma digitale.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO	E-twinning
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"V.MIROGLIO" ATAA81801N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

LINA BORGIO ATAA81802P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FERRARIS - ASTI ATEE81801V

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

BARACCA - ASTI ATEE81802X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

O.L.JONA ATMM81801T

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

I.C. 1 ASTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO
❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nel perseguire il successo formativo di tutti gli alunni, l'Istituto fa riferimento alle otto competenze chiave indicate nella «Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, emesse dal Consiglio europeo il 22 maggio 2018 che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 con relativo Allegato sullo

stesso tema. Le nuove competenze sono: 1. competenza alfabetica funzionale 2. competenza multilinguistica 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. competenza digitale 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. competenza in materia di cittadinanza 7. competenza imprenditoriale 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Nella premessa al documento si sottolinea come “Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di sfruttare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze”. La finalità primaria della scuola è predisporre un percorso educativo coerente e progressivo atto a fornire alle nuove generazioni gli strumenti per ricercare il senso della conoscenza, riducendo le frammentazioni dei saperi e ponendo al centro dell'azione educativa l'individuo in quanto tale, con i suoi bisogni, le sue inclinazioni, le sue diversità. **INCLUSIONE ed INTEGRAZIONE** L'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire e necessita, pertanto di una scuola capace di progettarsi e rimodellarsi continuamente per essere la “scuola di tutti”. Il raggio d'azione di una scuola inclusiva non è agire sul soggetto ma sul contesto in cui il soggetto è inserito in modo da rimuovere i possibili ostacoli che impediscono a tutti di esercitare i diritti e i doveri personali e di gruppo. Il senso più profondo della progettazione didattica dell'Istituto è finalizzato a rendere ciascun alunno protagonista dell'apprendimento, a prescindere dalle sue capacità, dalle sue potenzialità e dai suoi limiti. In quest'ottica la presenza di allievi diversamente abili, con esigenze educative particolari o provenienti da diverse aree geografiche, è fonte di costante arricchimento e di crescita per l'intera comunità scolastica. Affinché l'integrazione di tutti sia completa, viene attuato uno specifico progetto al fine di garantire, con l'aiuto di figure specializzate, interne ed esterne alla scuola, un intervento sistematico e continuativo per il sostegno delle potenzialità e il recupero delle difficoltà. Avere una scuola attenta all'inclusione e all'integrazione, è il primo passo per prevenire il fenomeno della dispersione, intesa non solo come abbandono del percorso scolastico ma anche come disaffezione generale verso l'esperienza scolastica e mancato raggiungimento delle competenze previste. **CONTINUITÀ ed ORIENTAMENTO** Nell'ambito della continuità, la scuola promuove diversi progetti educativi –didattici capaci di:

- accogliere studenti, docenti e genitori
- garantire lo scambio di informazioni e la collaborazione tra i docenti e alunni di ordini di scuola contigui
- fornire alle famiglie informazioni sull'offerta

formativa dell'ordine di scuola successivo Nella scuola dell'infanzia il Progetto Accoglienza è una proposta educativa-didattica programmata sia per i bambini neo -inseriti e per le loro famiglie, sia per i bambini già frequentanti, che si trovano a dover iniziare un nuovo anno scolastico. Ha come scopo principale quello di promuovere lo "star bene" e prevede un'organizzazione flessibile dei tempi e degli spazi scolastici e delle risorse umane (insegnanti - personale ATA) per rispondere "concretamente" ai bisogni di ogni singolo bambino. Nella scuola Primaria, l'accoglienza è un momento di osservazione dei comportamenti e socialità utile per integrare e/o modificare le informazioni raccolte attraverso gli incontri con le insegnanti di scuola dell'Infanzia. Il progetto Ponte prevede l'organizzazione di attività curricolari, laboratori didattici, visite alla nuova scuola che favoriscono il transito dei bambini da un ordine di scuola a quello successivo, da svolgere nel primo e ultimo periodo dell'anno scolastico. L'orientamento scolastico - professionale degli alunni/e al termine della scuola secondaria di primo grado è visto nel suo duplice aspetto, cioè formativo (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e informativo, allo scopo di pervenire a un consiglio orientativo da consegnare ai genitori delle classi terze della scuola secondaria di I grado, prima della data di iscrizione alle scuole secondarie di II grado. Quanto sopra viene integrato con l'apporto informativo sulle scuole superiori del territorio tramite i loro delegati e con quello di agenzie informative operanti sul territorio.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il percorso per la costruzione del Curricolo Verticale nasce dalla necessità di creare un documento capace di tracciare un percorso formativo unitario dai tre ai quattordici anni attraverso una buona collaborazione fra gli ordini di scuola, per tendere ad una didattica finalizzata all'apprendimento attivo e alla costruzione di competenze evitando frammentazioni e ripetitività di contenuti. La funzione attribuita a questo documento è di guidare nell'azione didattica i docenti di una stessa disciplina, per garantire che tutti gli allievi fruiscano della stessa offerta formativa e raggiungano una preparazione disciplinare il più possibile omogenea. A tal fine, nel febbraio 2017, si è iniziato un percorso formativo sulla tematica delle competenze, avvalendosi della consulenza di un'équipe dell'Università di Torino. La prima parte di questo percorso è stata rivolta a tutti i docenti di ruolo dell'istituto e ha avuto come esito finale l'avvio ad una progettazione curricolare che si prefigge di perseguire i principi della didattica per competenze. Successivamente, nell'anno scolastico 2017-2018, si sono svolti in parallelo due corsi di formazione,, che avevano come obiettivo la formazione per

competenze (livello avanzato) e la costruzione del curricolo verticale. I corsi hanno coinvolto un gruppo ristretto e rappresentativo dei tre ordini di scuola. Il modello di riferimento che è stato seguito per la strutturazione del C.V. è stato il modello R.I.Z.A. del Prof. Trincherò. Per giungere alla stesura di un Curricolo verticale completo in linea con il quadro normativo vigente, il nostro Istituto ha avviato un percorso pluriennale, distribuendo il lavoro per ambiti disciplinari: Anno scolastico 2017-2018 elaborazione del curricolo per gli ambiti di ITALIANO, MATEMATICA e LINGUA INGLESE Anno Scolastico 2018-2019 elaborazione del curricolo per gli ambiti di STORIA, SCIENZE, ARTE e LINGUA FRANCESE Anno scolastico 2019-2020 elaborazione del curricolo per gli ambiti di GEOGRAFIA, TECNOLOGIA, MUSICA e MOTORIA Anno scolastico 2020-2021 elaborazione del curricolo per l'ambito di CITTADINANZA Tale scelta organizzativa è risultata necessaria anche per coinvolgere il maggior numero di docenti; ogni anno i gruppi cambiano in base agli ambiti disciplinari interessati affinché tutti abbiano la possibilità di sperimentare buone pratiche di sistema. I docenti che hanno seguito la formazione con l'esperto negli anni successivi, svolgono la funzione di tutor per i colleghi meno esperti. Nello specifico i passaggi fondamentali che il corso sulla costruzione del curricolo verticale ha delineato, sono stati i seguenti: 1. Presa visione del testo normativo vigente: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4/9/2012. 2. Confronto tra docenti dei tre ordini di scuola per individuare una serie di saperi, ovvero contenuti in termini di sapere e saper fare che costituiscono il punto di partenza e di arrivo per ciascun ordine di scuola, per creare una saldatura maggiore nel passaggio tra un ordine e l'altro. 3. Individuazione, per ciascuna disciplina, a partire dalle Indicazioni Nazionali, della corrispondenza dei traguardi per lo sviluppo delle competenze allo scopo di delineare un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo. 4. Individuazione degli obiettivi generali di apprendimento collegati ai traguardi per dipartimento e per discipline 5. Trasformazione degli obiettivi di apprendimento di tipo generale in obiettivi specifici collegandoli a contenuti ben definiti seguendo il modello R.I.Z.A. I dipartimenti in verticale, organizzati per discipline, si sono riuniti per mettere a punto il percorso sul curricolo seguendo tali passaggi. Allo scopo di controllare la validità delle scelte fatte dai singoli gruppi di lavoro circa la formulazione degli obiettivi specifici e la relativa scansione temporale negli anni, sono stati stabiliti momenti di condivisione fra docenti del medesimo dipartimento e disciplina, seguiti dalla sperimentazione nelle classi per osservarne la validità. La sperimentazione, in particolare quella relativa agli obiettivi espressi nel curricolo che si sta delineando, che seguono il modello RIZA e quindi un preciso processo cognitivo che l'alunno compie, ha offerto la possibilità ai docenti di superare forme di insegnamento in cui la

trasmissione di saperi era l'unica azione conosciuta, avvicinandoli invece a percorsi didattici che mobilitano le risorse personali degli alunni elevandole a livelli di competenza. Il processo di predisposizione del curricolo d'istituto servirà anche a delineare un modello di programmazione periodica condiviso e unitario con le specificità di ciascun ordine di scuola e a definire strumenti valutativi altrettanto condivisi e necessari ad accertare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento e a certificare il livello di competenza raggiunto dagli alunni.

ALLEGATO:

LINK CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'abilità di sviluppare competenza è essa stessa qualcosa che viene appreso, utilizzando un processo sequenziale di riflessione, previsione e azione. La pratica riflessiva è l'abilità di prendere una posizione critica quando è il momento di decidere, di scegliere e di agire, facendo un passo indietro da quel che è conosciuto o dato per scontato e guardando alla situazione da una prospettiva nuova e diversa. La revisione attiva abilità cognitive, come il pensiero analitico o critico, per immaginare cosa può essere richiesto in futuro oppure come le azioni intraprese oggi, possono avere specifiche conseguenze successive. Sia la pratica riflessiva che la previsione concorrono alla volontà di intraprendere azioni responsabili, nella convinzione che dare forma al corso degli eventi e cambiarlo sia qualcosa che è alla portata di tutti noi. Questo è un modello che suggerisce come la capacità di iniziativa possa essere costruita e attraverso la previsione, l'azione e la riflessione, l'uomo acquisisce le competenze che lo rendono capace di impegnarsi nel mondo in modo incisivo, sensibile e responsabile. La scuola oggi ricopre quindi un ruolo fondamentale: deve saper attivare negli alunni saperi, abilità, atteggiamenti e valori, per costruire competenze interrelate che possano consentire di affrontare nuove sfide, di operare negli svariati contesti lavorativi futuri e con modalità flessibili.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola, in rete con altri istituti cittadini, ha avviato un percorso di ricerca-azione sul curricolo di cittadinanza dettato in prima istanza dalla necessità di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di cittadinanza attiva, in linea con i contenuti dell'Agenda 2030, ispirati ai valori della responsabilità, della legalità e della partecipazione. In secondo luogo l'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità è da

considerarsi come vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum della scuola del primo ciclo di istruzione in una prospettiva verticale. Infine, la competenza chiave di cittadinanza racchiude in sé molte competenze trasversali alle discipline, utili in un percorso di apprendimento efficace e permanente (lungo l'intero arco della vita) e fondamentali per la costruzione del sé e di corrette e significative relazioni con gli altri: **Imparare ad Imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e Partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed Interpretare l'informazione.**

Continuità e orientamento

CONTINUITÀ INFANZIA - PRIMARIA Il nostro Istituto comprensivo crede in un preciso concetto di Scuola che si pone come finalità quella di favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola garantendo la continuità educativa-didattica, ovvero un processo formativo unitario che segue la logica di sviluppo progressivo e coerente dell'alunno, in cui gli obiettivi di apprendimento sono visti in evoluzione e nel pieno rispetto delle specificità di ciascuna scuola. Per quanto riguarda il passaggio tra la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria il protocollo definito dalla Commissione Continuità dell'Istituto prevede: a giugno un incontro tra le insegnanti di scuola dell'infanzia e le insegnanti delle future classi prime per trasmettere le informazioni, contenute in un apposito documento di passaggio in via di elaborazione, relative al profilo generale di ciascun alunno. Inoltre i genitori dei nuovi iscritti dell'infanzia e della primaria incontrano le future insegnanti dei reciproci gradi di scuola. La commissione addetta alla formazione delle classi prime forma le classi tenendo in considerazione le informazioni ricevute nell'incontro con le insegnanti della scuola dell'Infanzia. A settembre si insedia la commissione continuità per la programmazione delle date delle attività del protocollo. Si effettua una riunione tra gli insegnanti delle future classi prime con i genitori dei bambini in ingresso primaria (questo incontro è da calendarizzare solo nel caso in cui non si sia già verificato nel mese di giugno) Si prevede anche un incontro tra le insegnanti delle scuole dell'Infanzia e le insegnanti delle classi prime e/o quinte della scuola Primaria per calendarizzare le attività di laboratorio di continuità. Tra novembre e dicembre si avviano le attività previste dal progetto ponte con le classi prime e/o quinte delle scuole Primarie. **CONTINUITÀ PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO** Il nostro Istituto progetta un percorso di continuità tra la scuola primaria e la secondaria di I grado con incontri gestiti dai docenti di entrambe le scuole. Le discipline coinvolte sono: arte, scienze, lingua francese ed informatica. Lo scopo di tale percorso è quello di

ridurre il disagio nel passaggio dalla primaria alla secondaria e allo stesso tempo favorire la conoscenza delle strutture della scuola secondaria. Attraverso le attività laboratoriali gli alunni hanno la possibilità di avere una prima osservazione della loro futura sede. Tali incontri avvengono nel periodo che da novembre a dicembre. Sempre nel mese di dicembre è previsto un incontro di Open School durante il quale gli alunni della prima hanno la possibilità di visitare gli ambienti della futura scuola e partecipare ad attività laboratoriali. Durante questo incontro gli ex alunni collaborano in queste attività. Al termine dell'anno scolastico i docenti della scuola primaria incontrano i docenti della secondaria per effettuare una prima presentazione dei futuri alunni. In questa occasione vengono compilate delle schede contenenti le caratteristiche che contraddistinguono ogni bambino. Queste indicazioni saranno utilizzate in fase di "formazione delle future classi prime" affinché siano equi-eterogenee.

CONTINUITA' SECONDARIA DI I GRADO – SECONDARIA DI II GRADO La scuola secondaria di I grado prevede un percorso di orientamento al fine di effettuare una scelta della scuola superiore consapevole. Per gli alunni delle classi II aderisce ad un progetto offerto dalla Regione Piemonte. Il progetto coinvolge tutti gli alunni delle classi 2 per il quale sono previsti 3 incontri da 2 ore (e 1 incontro da 2 ore nel successivo anno scolastico) con personale esperto in orientamento scolastico da tenersi in orario extra curricolare. Per le classi 3 sono previsti incontri con i docenti delle scuole secondarie che presenteranno le varie tipologie di istituti superiori presenti sul territorio. Gli incontri avvengono in orario curricolare generalmente entro la metà di novembre. Per ogni classe terza è stato programmato un incontro di 2 ore a conclusione del Progetto Obiettivo Orientamento seguito durante il precedente anno scolastico. Inoltre sono previste lezioni ponte presso gli Istituti di grado superiore in orario pomeridiano. L'obiettivo che si prefigge il progetto è quello creare una collaborazione tra genitori, figli, docenti e personale esperto in orientamento scolastico al fine di individuare la scuola che coltivi le reali aspirazioni e le profonde inclinazioni dello studente; in quanto è ormai chiaro che limitarsi alla sola analisi delle attitudini e degli interessi NON BASTA. I risultati attesi sono: orientarsi rispetto alle opportunità di lavoro, fornire l'opportunità di una ulteriore crescita personale, valorizzare le proprie attitudini.

ALLEGATO:

PROT CONTINUITA'.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ DIDATTICA INCLUSIVA: UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: INCLUSIONE Il progetto nasce dalla necessità di rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali degli allievi con disabilità, DSA, stranieri e/o in situazione di svantaggio socio-culturale, al fine di creare un ambiente di apprendimento inclusivo, all'interno del quale si valorizzino le differenze e vengano rispettati i tempi e gli stili cognitivi di ciascuno favorendo la socializzazione e il miglioramento delle capacità relazionali. Il progetto prevede il coinvolgimento di insegnanti curricolari, di sostegno, personale educativo di supporto all'autonomia e esperti esterni. Per l'attuazione del progetto si attiveranno diversi percorsi: -Laboratori artistici; -Laboratorio di attività motoria e psicomotoria; -Laboratorio propedeutico musicale; -Lezioni di acquaticità; -Laboratorio linguistico; -Laboratorio relazionale; -Sussidi informatici; -Potenziamento della biblioteca; -Consulenza pedagogica e psicologica; -Percorsi di formazione per i docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Garantire agli alunni disabili adeguate condizioni d'inclusione; - Favorire il successo scolastico degli alunni con disabilità attraverso un processo di inclusione scolastica per gli alunni con disabilità e BES; - Dare la possibilità ad ogni alunno di sentirsi protagonista partendo dalle proprie capacità e dai propri limiti; - Incrementare le competenze dei singoli alunni; - Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà; - Educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicative e relazionali; - Favorire la crescita dell'autostima, lo sviluppo della motivazione, lo sviluppo di un apprendimento cooperativo e un atteggiamento empatico. **COMPETENZE ATTESE** (in riferimento alle Competenze chiave europee): Competenze sociali e civiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti interni - Esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Disegno

	Informatica
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Teatro Aula generica
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

Approfondimento

Schede progettuali in versione integrale:

- Sportello pedagogico <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2184/all>
- Sportello psicologico <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2186/all>
- Lezioni di acquaticità <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2300/all>
- Capriole nel vento <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2301/all>
- Scuola Accessibile <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2295/all>
- Scuola CreAttiva <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2296/all>
- L'orto didattico <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2227/all>
- Programma anch'io <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2228/all>
- S.O.S. Matematica <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2228/all>

[file/2229/all](#)

- Viale Pilone 109 <https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download->

[file/2230/all](#)

- Io sono OK, tu sei OK! <https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download->

[file/2231/all](#)

❖ PROGETTO CONTINUITA'

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: CONTINUITA' Attività previste per passaggio scuola dell'infanzia/scuola primaria: Vengono organizzate dagli insegnanti di quinta elementare due giornate : una presso le scuole dell'infanzia Miroglio e Lina Borgo di osservazione di un laboratorio linguistico e la seconda presso la scuola Primaria Ferraris e Baracca dove vengono proposte attività svolte in palestra e in laboratori con attività di logica/matematica. Attività previste per passaggio scuola primaria/scuola secondaria di primo grado: Lezioni laboratorio presso il plesso Scuola Secondaria di Primo grado per agevolare il passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria e fornire una prima osservazione degli alunni futuri iscritti alle classi prime.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita
- Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola, favorendo la conoscenza di strutture e metodologie didattiche della scuola di ordine seguente
- Guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica

	Lingue
	Scienze
❖ <u>Aule:</u>	Teatro
	Aula generica
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

Approfondimento

Schede progettuali in versione integrale:

- Pronti per la prima <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2294/all>
- Continuità primaria/secondaria <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2188/all>

❖ ORIENTA...MENTI, PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE!

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: ORIENTAMENTO Il progetto, che coinvolgerà tutti gli alunni delle classi 2 e 3, è previsto in un arco di tempo diverso a seconda delle classi coinvolte. Per le classi 3 sono previsti incontri con i docenti delle scuole secondarie che presenteranno le varie tipologie di istituti superiori presenti sul territorio. Gli incontri avverranno in orario curricolare presumibilmente entro la metà di novembre. Per ogni classe terza è stato programmato un incontro di 2 ore a conclusione del Progetto Obiettivo Orientamento seguito durante lo scorso anno scolastico. Inoltre sono previste lezioni ponte presso gli Istituti di grado superiore in orario pomeridiano per un totale di 20 ore. Anche quest'anno, per le classi 2, sono previsti 3 incontri da 2 ore (e 1 incontro da 2 ore nel prossimo anno scolastico) con personale esperto in orientamento scolastico da tenersi in orario extra curricolare. I docenti referenti

dell'orientamento si rendono disponibili ad assistere alle attività pomeridiane.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo che si prefigge il progetto è quello creare una collaborazione tra genitori, figli, docenti e personale esperto in orientamento scolastico al fine di individuare la scuola che coltivi le reali aspirazioni e le profonde inclinazioni dello studente; in quanto è ormai chiaro che limitarsi alla sola analisi delle attitudini e degli interessi non basta.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni- Esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Schede progettuali in versione integrale:

- ORIENTA...MENTI, per una scelta consapevole!
<https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2189/all>
- Olimpiadi di problem solving <https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2308/all>
- Potenziamento di matematica <https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2233/all>

❖ **EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ E PROMOZIONE DEL BENESSERE**

Per sviluppare nei ragazzi un'autentica consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, si

è pensato di affrontare il problema su più fronti e con diverse strategie. Le attività collegate all'area progettuale sono varie e comprendono: raccolta differenziata, uscite periodiche per pulizia di un'area vicina alla scuola, laboratori sul riciclo della carta, coltivazione dell'orto della scuola, concorsi letterari su tematiche ambientali, cura del cortile della scuola...

Obiettivi formativi e competenze attese

- Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente - Favorire la crescita di una mentalità ecologica - Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo - Arrivare alla sensibilizzazione degli alunni circa l'importanza di acquisire competenze che permettano di fare una corretta raccolta differenziata, sia a scuola sia a casa - Guidare gli alunni verso la formazione una coscienza civile -Rinforzare la fiducia in se stessi e nelle proprie idee - Saper essere propositivi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni- Esperti esterni

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Cortile della scuola |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica
Salone o auditorium |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

Schede progettuali in versione integrale:

- Chi pensa fa la differenza <https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2235/all>

- L'orto didattico <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2227/all>
- Come un geografo... <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2239/all>
- Il cortile della scuola tra natura ed agricoltura
<https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2242/all>
- Laboratorio della carta riciclata <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2236/all>
- Progetto Diderot: le mie impronte sul pianeta
<https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2238/all>
- Apriamo gli occhi <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2240/all>
- Come una stella <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2241/all>
- Carte diem <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2234/all>
- Per non dimenticare <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2237/all>
- Noi costruttori della nostra polis <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2249/all>
- Giocando si impara <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2245/all>
- Giocando si impara bis <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2244/all>
- Mondi colorati fatti di tessere, fili e giocattoli

<https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2248/all>

❖ **ATTIVITÀ ESPRESSIVE E LINGUAGGI NON VERBALI**

Le attività previste dai progetti afferenti all'area "Attività espressive e linguaggi non verbali" sono variegata e comprendono laboratori teatrali, teatrale, percorsi di sperimentazione e formazione musicale e corale, attività di pratica motoria e sportiva, laboratori grafico-pittorici...

Obiettivi formativi e competenze attese

~ Accrescere l'autostima e la conoscenza delle proprie capacità e abilità, intese come risorse del gruppo; ~ Capire l'importanza del lavoro di ogni componente del gruppo per raggiungere un obiettivo comune e responsabilizzarsi individualmente; ~ Favorire relazioni positive con adulti e coetanei; ~ Promuovere l'utilizzo di nuovi linguaggi comunicativi; ~ Esplorare differenti potenzialità del proprio corpo; ~ Sviluppare e consolidare le abilità di produzione orale; ~ Acquisire alcune abilità di base rispetto all'uso di tecniche teatrali specifiche; ~ Imparare a rispettarsi e a collaborare attraverso il gioco; ~ Acquisire alcune abilità di base rispetto all'uso di tecniche teatrali specifiche; ~ Favorire e sviluppare la consapevolezza del proprio schema corporeo. ~ Stimolare l'emissione del suono nel parlato e nel cantato. ~ Facilitare la capacità di interagire in modo adeguato con gli altri, esprimendo sentimenti ed emozioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni- Esperti esterni

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Schede progettuali in versione integrale:

- Teatro Jona <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2200/all>
- Piccolo coro I.C.1 <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2252/all>
- Il teatro di Lina <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2246/all>
- Fare musica con le storie <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2190/all>
- Si aprano le danze <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2191/all>
- Teatro scuola Baracca <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2192/all>
- Musica nella scuola primaria <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2197/all>
- Dietro le quinte <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2195/all>
- Arte nella scuola dell'infanzia <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2243/all>
- Benessere e movimento <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2247/all>
- Ben-essere in gioco <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2198/all>
- Sport di classe <https://istitutocomprensivo1asti.edu.it/sito-download-file/2198/all>

[file/2193/all](#)

- Giocomotricità su scacchiera gigante

<https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2196/all>

- Un libro per amico [https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-](https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2254/all)

[file/2254/all](#)

- Coloro la mia scuola [https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-](https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2251/all)

[file/2251/all](#)

- Vittorio Alfieri intorno a noi [https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-](https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2255/all)

[download-file/2255/all](#)

- Quando l'idea diventa realtà [https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-](https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2253/all)

[download-file/2253/all](#)

- Supporto alle attività scolastiche [https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-](https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2256/all)

[download-file/2256/all](#)

❖ PROMOZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE

Le attività previste nei progetti afferenti all'area "Promozione delle Competenze di Base" sono diversificate in rapporto alla natura del progetto e all'età dei destinatari.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Promuovere in tutti gli studenti la capacità di utilizzare conoscenze, abilità e, in genere, tutto il proprio sapere; • fornire a tutti gli allievi gli strumenti necessari per PENSARE, AGIRE, ESSERE; • promuovere l'acquisizione delle competenze chiave; • garantire il diritto allo studio e limitare fenomeni di abbandono e dispersione scolastica; • facilitare l'apprendimento di alunni in situazione di fragilità, adottando metodi di lavoro individualizzati o per piccoli gruppi, anche attraverso l'uso di metodologie innovative; • realizzare interventi in orario curricolare o extracurricolare per la valorizzazione delle eccellenze nelle aree linguistiche e matematiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica
Salone o auditorium |

Approfondimento
Schede progettuali in versione integrale:
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione

- Laboratorio linguistico e grafomotorio
<https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2201/all>
- Tempo disteso <https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2202/all>
- Quattro passi nella storia 3 <https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2204/all>
- Artistica-mente <https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2203/all>
- Introduzione al Latino <https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2208/all>
- Read on - read more <https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2205/all>

Comunicazione nella lingua straniera

- Potenziamento lingua inglese: KET

- <https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2209/all>
- Potenziamento lingua inglese: STARTERS-MOVERS
<https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2212/all>
- Recupero e consolidamento lingua inglese
<https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2210/all>
- Mon petit cahier de francais <https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2211/all>

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

- Giochi matematici di Istituto <https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2215/all>
- Scacchi a scuola <https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2213/all>
- Scacchi sul banco <https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2214/all>

Competenze digitali

- A scuola di coding <https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2216/all>
- Mentalmente connessi <https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2220/all>
- Navighiamo verso l'esame <https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2221/all>
- Coding: imparo a programmare giocando
<https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2222/all>

❖ LABORATORIO SCUOLA-FORMAZIONE

I ragazzi coinvolti nel progetto saranno seguiti nello studio e nella preparazione al fine di far loro raggiungere le competenze base necessarie ad affrontare un percorso di inserimento nella vita lavorativa. L'attività scolastica verrà svolta in parte presso un Ente Regionale di Formazione Professionale (Fondazione Casa di Carità e Mestieri) al fine di aiutare i ragazzi a scoprire le proprie potenzialità per utilizzarle nel futuro lavorativo. La collaborazione con l'Ente di Formazione professionale avviene sulla base dell'adesione ad una rete di scuole.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prevenire e recuperare la dispersione scolastica - Offrire e consolidare le competenze di base

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Scheda progettuale in versione integrale:

Laboratorio Scuola - Formazione <https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2226/all>

❖ PROGRAMMA ERASMUS PLUS

- ricerca e laboratori pomeridiani sulle tematiche previste dal progetto (sviluppo sostenibile, rispetto e valorizzazione del patrimonio naturale) - produzione di elaborati anche multimediali in lingua (francese per il nostro istituto, italiano per l'istituto partner) - attuazione di tre mobilità così articolate: accoglienza, presso il nostro istituto e presso le famiglie ospitanti, del gruppo di 24 studenti di Chambly nella primavera 2020; viaggio di istruzione a La Ciotat in Francia dei due gruppi (italiano e francese) nel settembre 2020; mobilità dei 24 studenti italiani a Chambly presso le famiglie dei corrispondenti nella primavera 2021.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha per obiettivo la mobilità degli studenti intorno alla tematica dell'ecocittadinanza al fine di sviluppare presso questi futuri cittadini europei un senso di appartenenza alla comunità europea, ma anche di incoraggiarli ad adottare un comportamento etico e responsabile. Il progetto prevede un lavoro interdisciplinare che mette in campo un ampio numero di competenze nelle materie coinvolte, quali la geografia, le scienze e le lingue straniere. L'uso delle nuove tecnologie come mezzo di comunicazione e come strumento per le produzioni degli alunni permetterà inoltre di

potenziare le competenze digitali. La scelta dell'ospitalità in famiglia favorirà un'immersione totale nella cultura del paese partner, migliorerà le competenze linguistiche e potrà senz'altro creare legami duraturi tra le due nazioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti interni- Esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Informatica
 - Lingue
 - Scienze
- ❖ **Aule:**
 - Aula generica

Approfondimento

Scheda progettuale:

- Progetto Erasmus Plus <https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2225/all>

❖ PROGETTO FSEPOC "MENT@L...MENTE CONNESSI"

Con il progetto "Ment@l...mente connessi" l'Istituto ha partecipato ai finanziamenti previsti dal Programma Operativo Nazionale (PON) del Miur, intitolato "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014/2020 - Avviso pubblico 2669 del 3 marzo 2017 che "...pone l'attenzione sulle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione. Gli interventi formativi sono finalizzati in particolare al sostegno dei percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale". Il progetto 10.2.2A-FDRPOC-PI-2018-150 "Ment@l...mente connessi" si inserisce in un percorso di crescita di una maggiore consapevolezza e responsabilità della propria cittadinanza digitale e di apprendimento del pensiero computazionale. Ci si propone di portare gli alunni a riflettere sull'identità digitale e sulla partecipazione responsabile alla comunità costituita dalla classe, a quella più ampia del web, ad una comunità di produzione. La proposta progettuale, rivolta agli

alunni di scuola secondaria, si articola in: - due moduli finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale; - due moduli finalizzati al raggiungimento di competenze di cittadinanza digitale.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Promuovere e diffondere la cultura del possibile uso consapevole, legale e sicuro delle nuove tecnologie. -Consolidare la consapevolezza delle norme sociali e giuridiche in termini di “Diritti della Rete”; educare all'uso positivo e consapevole dei media e della Rete, anche per il contrasto all'utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del cyberbullismo, alle discriminazioni. -Indicare gli strumenti tecnologici di protezione, controllo e monitoraggio delle attività dei ragazzi on line; educare alla valutazione della qualità e della integrità delle informazioni, alla lettura, scrittura e collaborazione in ambienti digitali, alla comprensione e uso dei dati. -Stimolare la creatività e la produzione digitale, l'educazione all'uso dei nuovi linguaggi del digitale, ai nuovi modelli di lavoro e produzione, alle potenzialità dell'interazione tra fisico e digitale. - Capire cosa sono gli algoritmi e come sono espressi mediante programmi scritti usando un linguaggio di programmazione, usare il ragionamento per dire quale è il comportamento di programmi semplici, e capire e correggerne gli eventuali errori di funzionamento, capire i principi scientifici basilari del funzionamento di un computer, capire i principi scientifici basilari del funzionamento di internet e del web.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

Scheda progettuale:

Ment@l...mente connessi - Progetto 10.2.2A-FDRPOC-PI-2018-150

<https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/pagina/495/pon-fdrpoc-cittadinanza-digitale>

<https://istitutocomprendivo1asti.edu.it/sito-download-file/2307/all>

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ****ACCESSO**

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola
- Costituzione e ampliamento della rete in ogni plesso (media, primaria, infanzia) per agevolare l'utilizzo degli strumenti digitali nella didattica.
- Garantire il pieno funzionamento della rete per utilizzare il registro elettronico.
- Poter utilizzare cloud, applicativi online per produzione documenti e unità didattiche.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- E' stato redatto un documento sull'utilizzo degli ambienti digitali e sicurezza on-line.
- Il documento elenca una serie di buoni comportamenti da tenere quando si utilizzano gli strumenti informatici e le regole da rispettare per la navigazione on-line.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente
- Il nostro Istituto aderisce all'offerta office365 education che permette la creazione di un profilo digitale per ogni studente.
- I destinatari sono gli studenti della scuola media,

STRUMENTI

ATTIVITÀ

a cui viene assegnata una mail istituzionale da utilizzare nelle varie attività didattiche.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'Animatore Digitale si occupa della progettazione, formazione e promozione di contenuti e strumenti digitali.

Si occupa dell'elaborazioni di progetti per la realizzazione e l'ampliamento della rete, connettività, ambienti digitali, coding, robotica educativa.

Ricerca nuovi applicativi per la didattica, fornisce consulenza e supporto ai docenti.

Si occupa della privacy e policy d'Istituto.

Organizza corsi di formazione riguardanti le nuove tecnologie.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Sono inseriti nei corsi di formazione d'Istituto proposte relative alle nuove tecnologie, all'utilizzo di applicativi on-line e loro utilizzo nella didattica, al coding .

Nelle proposte è inserita anche la formazione che

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

riguarda la privacy a scuola.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"V.MIROGLIO" - ATAA81801N

LINA BORGO - ATAA81802P

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi e l'osservazione, nelle sue varie modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere ed accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo.

Durante il periodo dell'accoglienza settembre-ottobre viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Con l'inserimento nella sezione di appartenenza i bambini vengono accolti ed accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, area linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche .

Entro il mese di ottobre da parte delle insegnanti di sezione viene compilata una scheda di osservazione dei prerequisiti in entrata.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale nelle programmazioni didattiche in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e al fine di raggiungere il sapere, il saper fare e il saper essere.

A fine anno scolastico per i bambini di 5 anni viene compilato da parte delle insegnanti un fascicolo contenente la valutazione dei traguardi di competenza

acquisiti nei vari campi di esperienza. Ove necessario vengono aggiunte delle osservazioni più dettagliate sul singolo alunno. Rispetto a quest'ultimo documento di passaggio per la scuola Primaria, è in corso una revisione da parte della Commissione Continuità,

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali, dei momenti osservativi all'interno delle varie proposte didattiche (attività guidate, gioco libero..) e infine un momento di verifica finale in cui emerge il profilo del bambino rispetto al comportamento. La Commissione Continuità predisporrà una griglia di osservazione per i 5 anni durante questo anno scolastico.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

O.L.JONA - ATMM81801T

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione nell'Istituto si effettua attraverso prove di verifica (esercizi individuali orali e scritti, schede strutturate e semi-strutturate, colloqui, rappresentazioni grafiche, esercitazioni pratiche, attività di laboratorio...) somministrate generalmente alla fine di ogni argomento affrontato, sistematicamente durante l'anno scolastico e alla fine del quadrimestre.

Le valutazioni quadrimestrali riferite alle discipline sono espresse nella scheda con voto in decimi e tengono conto non solo delle verifiche quadrimestrali, ma anche delle osservazioni sistematiche, dell'interesse e dell'impegno mostrati, delle modalità di apprendimento e dei miglioramenti rilevati.

□ Per gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) la valutazione fa riferimento a quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato, condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente.

□ Per gli alunni B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) si tiene conto non solo dei traguardi raggiunti, ma anche del percorso svolto per il conseguimento degli obiettivi minimi disciplinari.

□ Per gli alunni con disabilità certificata la valutazione è riferita alle discipline e alle attività svolte, sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

In allegato i criteri per la valutazione delle discipline da utilizzare per la

valutazione intermedia e finale degli alunni di scuola secondaria di primo grado.

ALLEGATI: Ind. comuni valutaz. discipline e profilo globale.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Gli Indicatori delineati per la valutazione del comportamento degli alunni sono:

- frequenza e puntualità;
- relazione con i compagni e con gli adulti (insegnanti, esperti esterni, collaboratori scolastici ...);
- gestione e rispetto del materiale didattico proprio e altrui e dei vari ambienti scolastici (servizi, mensa, palestra ...);
- rispetto delle norme che regolano la vita scolastica, del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità.

In allegato la griglia con la corrispondenza del giudizio da riportare sulla scheda e i relativi descrittori.

ALLEGATI: Valutazione comportamento sc. sec.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Quadro normativo D. Lgs. 62/2017 Artt. 5,6

“Ai fini della validità dell'anno scolastico (...) è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato”

“Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo”

E' stata confermata la non ammissione alla classe successiva dell'alunna/o cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale così come sancito dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998.”

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE

In presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline:

- validità dell'anno scolastico con una frequenza inferiore ai tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- mancati risultati ottenuti nelle diverse discipline tenuto conto della situazione di partenza dell'alunno;
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in quasi tutte le discipline (per cui si può valutare l'opportunità di prolungare il percorso formativo nella classe frequentata) in particolare presenza di quattro voti non sufficienti di cui 2 gravi

(voto 4), oppure più di 4 non sufficienze non gravi;

- mancati processi di miglioramento anche in presenza di interventi individualizzati;
- valutazione negativa del comportamento in merito a partecipazione, senso di responsabilità, impegno nell'esecuzione dei lavori a scuola e a casa, disponibilità dell'alunno al recupero attraverso attività ed esercizi predisposti;
- irrogazione della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Quadro normativo

“Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n.62/2017 individuano l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe* deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.”

Il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione anche in presenza di valutazioni insufficienti sulla base dei seguenti criteri:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;
- progressi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- valutazione (positiva) del comportamento in merito a partecipazione, senso di responsabilità, impegno nell'esecuzione dei lavori a scuola e a casa e disponibilità al recupero.

CRITERI NON AMMISSIONE

Quadro normativo

“Nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri* definiti dal Collegio docenti, la non ammissione dell'alunna/o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.”

Il Collegio dei Docenti elabora i seguenti criteri:

- valutazione non positiva del livello di apprendimento raggiunto dall'alunna/o, tale da non consentirgli di frequentare la scuola successiva in particolare 4 non sufficienze di cui 2 gravi (voto 4) e almeno due relative alle discipline oggetto di prova scritta all'Esame di Stato; oppure più di 4 non sufficienze non gravi di cui almeno due relative alle discipline oggetto di prova scritta all'Esame di Stato;
- valutazione negativa del comportamento dell'alunno in merito a: rispetto delle regole, partecipazione, senso di responsabilità, impegno nell'esecuzione dei lavori a scuola e a casa e disponibilità al recupero.

Il Consiglio di classe nel motivare la propria delibera fa riferimento:

- all'analisi costante e puntuale della situazione dell'alunno nel corso dell'anno scolastico;
- al confronto con la famiglia attraverso colloqui e comunicazioni scritte;
- ai richiami e ai provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

FERRARIS - ASTI - ATEE81801V

BARACCA - ASTI - ATEE81802X

CARDINALE MASSAIA - ATEE818031

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione nell'Istituto si effettua attraverso prove di verifica (esercizi individuali orali e scritti, schede strutturate e semi-strutturate, colloqui, rappresentazioni grafiche, esercitazioni pratiche, attività di laboratorio...) somministrate generalmente alla fine di ogni argomento affrontato, sistematicamente durante l'anno scolastico e alla fine del quadrimestre.

Le valutazioni quadrimestrali riferite alle discipline sono espresse nella scheda

con voto in decimi (da 5 a 10 per la Scuola primaria) e tengono conto non solo delle verifiche quadrimestrali, ma anche delle osservazioni sistematiche, dell'interesse e dell'impegno mostrati, delle modalità di apprendimento e dei miglioramenti rilevati.

Per gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) la valutazione fa riferimento a quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato, condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente.

Per gli alunni B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) si tiene conto non solo dei traguardi raggiunti, ma anche del percorso svolto per il conseguimento degli obiettivi minimi disciplinari.

Per gli alunni con disabilità certificata la valutazione è riferita alle discipline e alle attività svolte, sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

In allegato i criteri per la valutazione delle discipline da utilizzare per la valutazione intermedia e finale degli alunni di scuola primaria.

ALLEGATI: Indicatori comuni valutazione discipline.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento, gli insegnanti della classe compilano collegialmente una griglia per l'osservazione (in allegato), tenendo conto dei seguenti criteri:

1. L'alunno conosce e rispetta le norme che regolano la vita scolastica.
2. L'alunno gestisce con ordine e cura il materiale scolastico proprio e altrui.
Rispetta gli ambienti scolastici
3. L'alunno si rapporta in modo corretto con i compagni e con gli adulti. E' disponibile e collaborativo.

In base alle precedenti osservazioni, il giudizio da riportare sulla scheda, è formulato secondo i seguenti criteri:

Corretto e responsabile (valutazione positiva nei tre indicatori)

Corretto (valutazione positiva in due indicatori e parziale in uno)

Abbastanza corretto (valutazione positiva in un indicatore e parziale in due)

Poco corretto (valutazione negativa in un indicatore e parziale in due/valutazione negativa in due indicatori e positiva in uno)

Non corretto (valutazione negativa nei tre indicatori/valutazione negativa in due indicatori e parziale in uno)

ALLEGATI: Valutazione comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Quadro normativo D. Lgs. 62/2017 Art. 3 c.1 "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

c.3 "Solo in casi eccezionali e sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, gli insegnanti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna/o alla classe successiva."

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE:

- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi (per cui si può valutare l'opportunità di prolungare il percorso formativo nella classe frequentata o nella scuola primaria);

- nessun processo di miglioramento anche in presenza di interventi individualizzati;

- valutazione negativa del comportamento in merito a partecipazione, senso di responsabilità, impegno nell'esecuzione dei lavori a scuola e a casa, disponibilità dell'alunno al recupero attraverso attività ed esercizi predisposti.

L'eventuale non ammissione deve essere condivisa dagli insegnanti di classe, dal dirigente scolastico, dalla famiglia dell'alunna/o e dall'équipe medico psico-pedagogica dell'ASL (qualora sia richiesta). La decisione è assunta all'unanimità in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o suo delegato.

Altro:**PROFILO GLOBALE DELL'ALUNNO - VALUTAZIONE INTERMEDIA**

In allegato gli indicatori e la traccia da utilizzare per la formulazione del giudizio da riportare nella sezione della scheda di valutazione "Profilo globale dell'alunno", al termine del primo quadrimestre.

ALLEGATI: [Profilo globale_valutaz. intermedia.pdf](#)

Altro:**PROFILO GLOBALE DELL'ALUNNO - VALUTAZIONE FINALE**

In allegato gli indicatori e la traccia da utilizzare per la formulazione del giudizio da riportare nella sezione della scheda di valutazione "Profilo globale dell'alunno", al termine dell'anno scolastico.

ALLEGATI: [Profilo globale alunno_valutaz. finale.pdf](#)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

- Presenza di attività e laboratori dedicati.
- Impegno di spesa per progetti dedicati.
- Presenza nella commissione inclusione di genitori.
- Partecipazione degli insegnanti curricolari alla formulazione dei PEI.
- Formulazione di PDP per alunni con BES aggiornati durante l'anno scolastico.
- Collaborazione con gli enti sul territorio e condivisione con le famiglie di riferimento del progetto educativo.
- Presenza di ore aggiuntive di insegnamento per italiano L2
- Presenza di corsi di formazione sui BES e didattiche inclusive obbligatori organizzati dall'istituzione scolastica.
- Supporto al lavoro dell'insegnante attraverso la consulenza di esperti (logopedista, psicologo, pedagogo ed educatori).
- Promozione di nuove metodologie didattiche (Cooperative Learning, peer to peer, attività laboratoriali).
- Pratica diffusa di lavoro in piccoli gruppi di livello per il recupero e inclusione delle fasce deboli.
- Presenza di aule strutturate per alunni HC gravi.
- Spazi polivalenti/ laboratori per la realizzazione di progetti dedicati ad alunni BES e gruppi di recupero/potenziamento.

- Utilizzo di codici di comunicazione alternativi quali LIS e CAA.
- Realizzazione di progetti con la collaborazione di enti e cooperative presenti sul territorio.

Punti di debolezza

- Assenza di esperti esterni nelle commissioni e nel GLI.
- Difficoltà del personale NPI dell'ASL a partecipare al GLI e ai GLHO
- Necessità di condivisione dai tre ordini di scuola di pratiche di monitoraggio sistematico sull'inclusione.
- Assenza, sul sito, di traduzioni dei regolamenti di istituto nelle lingue straniere prevalenti.
- Percentuale elevata, 62%, di docenti di sostegno precari in riferimento all'organico di diritto 2018/2019.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
Specialisti esterni

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per gli studenti con disabilità certificata (Legge 104/92), la programmazione viene formalizzata nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), elaborato dai docenti di classe, utilizzando una modulistica comune e condivisa, d'intesa con le famiglie e con gli operatori del servizio socio-sanitario. Tale documento persegue lo scopo di aiutare il soggetto con disabilità a raggiungere traguardi in ordine allo sviluppo cognitivo, affettivo, sociale e culturale nell'ottica della personalizzazione della didattica e considerando le peculiarità e le attitudini degli alunni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Per definire il livello di inclusività della scuola, attraverso l'analisi di criticità e punti di forza, l'Istituto avvia e progetta interventi migliorativi supportati da figure di sistema, quali le Funzioni Strumentali e i Referenti per l'Inclusione per Disabilità, DSA, BES. Lavorando in sinergia dentro e fuori l'istituzione, tali referenti costituiscono i consulenti privilegiati per l'Inclusione, in collaborazione con i docenti di classe. L'Istituto, in accordo con le famiglie, si adopera per favorire la partecipazione piena di tutti gli alunni alle attività della scuola e per sostenere il loro progetto di vita, nel rispetto delle diverse potenzialità di ciascuno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale. E' indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di condivisione e collaborazione periodica nel reciproco rispetto dei ruoli. La scuola, inoltre, supporta la famiglia al fine di favorire il processo di sviluppo globale dell'alunno individuando strategie educative comuni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi, bensì a criteri inseriti nel PEI. Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento al grado di maturazione e di autonomia, alla comunicazione, alla relazione, alla socializzazione e alle potenzialità negli apprendimenti raggiunti nell'alunno, nonché al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI. Nei PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti; essa si riferisce coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. Nelle situazioni di maggior gravità è compito del Consiglio di Classe, in collaborazione con i servizi socio sanitari e la famiglia, stabilire il percorso educativo e il criterio valutativo più adatto alle esigenze e alle caratteristiche dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nelle Linee Guida Nazionali per l'Orientamento Permanente (19/2/2014) si evidenzia che l'orientamento assume una funzione essenziale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli alunni e accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita ("lifelong learning" nelle Indicazioni Europee) ed è finalizzato a prevenire e contrastare il disagio giovanile e a favorire la piena occupabilità, l'inclusione sociale e il dialogo interculturale; pertanto sono state istituite figure di sistema che si occupano di garantire un corretto orientamento formativo e lavorativo degli alunni attraverso incontri con docenti di vario ordine e grado, esperti esterni, laboratori specifici. Gli alunni con difficoltà/disabilità partecipano in modo attivo a tutte le attività proposte per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria supportati dai propri insegnanti. Non sono contemplate attività differenziate ma semplificate, tenendo conto delle problematiche di ogni singolo alunno. Sono previsti

incontri ponte tra i docenti di sostegno e di sezione al fine di presentare i diversi profili degli alunni in entrata. In un secondo momento, nell'arco del primo bimestre, avviene un incontro di verifica di restituzione dei primi dati raccolti. Nell'organizzazione degli incontri tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado i docenti di entrambi i gradi si scambiano informazioni sugli alunni certificati. Durante l'incontro, generalmente previsto nel mese di maggio, vengono redatte le schede di presentazione per ogni alunno da parte degli insegnanti di sostegno e degli insegnanti curricolari. Sarà compito del docente responsabile della funzione strumentale-inclusione per la scuola secondaria di raccogliere i dati al fine di favorire un ottimale inserimento dell'alunno nel futuro gruppo classe. In ultimo, nel mese di settembre, è previsto ancora un incontro con le insegnanti di scuola primaria per il passaggio di consegne e l'imminente programmazione. Per l'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado è previsto un progetto che favorisce la visita dell'istituto superiore scelto dall'alunno, condiviso dalla famiglia, accompagnato dal proprio docente di sostegno.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	COLLABORATORE PRINCIPALE E COADIUTORE N. 1 Svolgimento dei compiti del dirigente, in tutti i casi in cui non sia fisicamente presente, coordinamento delle attività di vicepresidenza, confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche, sostituzione dei docenti assenti, controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente, valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto, modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte alla necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione del servizio scolastico, redazione dei verbali dei collegi dei docenti, concessione di autorizzazione ai trasferimenti ed accettazione di nuove iscrizioni in corso d'anno in assenza del ds, collaborazione nella redazione del PTOF triennale, supporto esterno ai lavori del	3
----------------------	---	---



Nucleo Interno di Valutazione, vigilanza sull'andamento generale del servizio, controllo sulle condizioni strutturali dei locali scolastici e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti. COADIUTORE N. 2

Rappresentare l'istituzione scolastica, su delega del Dirigente Scolastico, nei rapporti con enti esterni su materie relative a progetti didattici ed iniziative volte alla prevenzione del disagio scolastico, svolgimento del ruolo di addetto al servizio di prevenzione e protezione, coordinamento del servizio di prevenzione e protezione, sovrintendere alle prove di evacuazione nei cinque plessi dell'Istituto Comprensivo, collaborazione con il Dirigente Scolastico all'aggiornamento del documento di valutazione e di prevenzione dei rischi professionali e nelle operazioni di formazione degli addetti al servizio di Prevenzione e Protezione e di informazione dei lavoratori. Collaborare con il dirigente scolastico e la segreteria nella gestione delle procedure previste per la protezione dei dati personali, curare la documentazione dei modelli utilizzati e dei processi attivati, supporto al personale di segreteria e docente nella distribuzione/gestione/conservazione/ dei modelli di informazione e consenso, collaborazione con il dirigente scolastico nell'aggiornamento del Registro dei Trattamenti.



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborazione con il dirigente scolastico e confronto in merito agli indirizzi politici e alle strategie da adottare. Delega dal Collegio alla discussione e all'approfondimento delle problematiche a carattere organizzativo e didattico; supporto al processo decisionale; sostegno alla costruzione di relazioni efficaci fondate su confronto e stima; promozione di un sistema di comunicazione efficace tra i docenti del Collegio; promozione del miglioramento continuo sia a livello didattico che organizzativo.	23
Funzione strumentale	• Coordinamento del gruppo di lavoro sull'autovalutazione, cura della documentazione, diffusione delle informazioni, supporto al monitoraggio, partecipazione ad incontri nel suo ambito di competenza. Coordinamento, supporto, raccolta e tabulazione prove standardizzate di istituto. Collaborazione e supporto all'aggiornamento del PTOF • Referenza INVALSI per l'Istituto, coordinamento dell'organizzazione della somministrazione, supporto ai colleghi in merito alla normativa, monitoraggio esiti delle prove e restituzione al collegio dei docenti e ai dipartimenti disciplinari, partecipazione ad incontri e iniziative relative alle Prove Nazionali • Coordinamento e gestione delle attività di continuità: gestione del gruppo di lavoro, cura della documentazione, predisposizione e supporto all'applicazione del protocollo di continuità, monitoraggio dei progetti in atto, delle attività di orientamento e alle relative iniziative in	11



raccordo con altri ordini di scuola. • Organizzazione e coordinamento delle attività legate all'orientamento, al tutoraggio e obbligo formativo: predisposizione di un progetto orientamento di Istituto, definizione degli interventi di didattica orientativa, modalità di rilevazione del Consiglio Orientativo e di comunicazione alle famiglie, impostazione delle azioni finalizzate alla scelta della scuola superiore, informazione ai colleghi e agli studenti su iniziative legate all'orientamento, collaborazione con le realtà presenti nel territorio in merito all'ambito di competenza. • Organizzazione e coordinamento delle attività volte all'integrazione degli alunni disabili: predisposizione e organizzazione di progetti a favore degli alunni HC, coordinamento dell'apposita commissione interna, accoglienza dei nuovi docenti di sostegno, consulenza sulla predisposizione della documentazione relativa agli alunni, rapporti con enti e associazioni nel suo ambito di competenza. Collaborazione alla predisposizione del piano annuale per l'inclusione e partecipazione al gruppo per l'inclusione di istituto. • Organizzazione e coordinamento delle attività volte all'integrazione degli alunni DSA e BES: coordinamento del gruppo inclusione d'istituto, consulenza in merito alla predisposizione dei PDP, predisposizione e organizzazione delle attività e degli interventi a favore degli alunni con DSA e BES, partecipazione alla progettazione e al



	<p>monitoraggio di percorsi inclusivi, coordinamento delle attività delle diverse scuole dell'Istituto, collaborazione con le realtà presenti nel territorio (famiglie, ASL, enti locali,esperti esterni) publicizzazione iniziative in merito alle situazioni di DSA e BES.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Svolgere la funzione di "preposto" di cui all'art. 2 lettera e del DLgs 09/04/2008 n° 81. Curare la diffusione delle circolari. Vigilare sull'osservanza delle disposizioni trasmesse dal Dirigente Scolastico. Convocare e presiedere il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione. Informare prontamente il Dirigente Scolastico relativamente ai problemi che possono insorgere nel plesso.Segnalare all'Ufficio di Segreteria le esigenze relative agli acquisti di sussidi, attrezzature, materiale secondo le modalità indicate con apposite circolari dalla stessa segreteria. Verificare e controllare il personale collaboratore scolastico con riguardo al rispetto dell'orario di servizio e all'effettuazione delle mansioni definite dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Svolgere funzioni di sub-consegnatario dei beni mobili e del materiale assegnato al plesso. Curare la raccolta e la trasmissione delle comunicazioni del plesso all'Ufficio di Segreteria (posta e materiale in partenza dal plesso). Segnalare specifiche richieste o esigenze espresse dall'utenza. Vigilare sul divieto di fumo ed effettuare l'accertamento delle infrazioni. Gestire il piano sostituzioni interne. Curare la tenuta</p>	9



	del registro dei permessi brevi e dei cambi turno.	
Responsabile di laboratorio	Responsabilità in merito alla gestione e alla cura degli spazi e delle attrezzature. Coordinamento delle attività e del calendario di utilizzo del locale, diffusione di informazioni e promozione di attività specifiche.	3
Animatore digitale	LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; CREAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa.	1
Team digitale	Promuovere la progettazione dell'utilizzazione delle tecnologie e degli spazi didattici, organizzazione didattica per laboratori. Facilitare e coordinare i processi di progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione relativi ai progetti di innovazione tecnologica.	4
Coordinatori di classe	Relazione sull'andamento didattico e disciplinare generale della classe, nonché sullo stato della programmazione	22



	<p>educativa e didattica della classe; informazione sul profitto e sul comportamento della classe , con particolare attenzione ai casi di inadeguato rendimento , sentendo gli altri docenti del Consiglio; referente del Dirigente Scolastico circa i problemi specifici della classe , sugli avvenimenti più importanti e gli interventi da mettere in atto, sulle situazioni a rischio presenti nella classe; referente per i genitori degli alunni della classe, in particolare dei genitori di alunni in difficoltà; periodico regolare controllo delle assenze degli studenti con particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza; presidenza alle sedute del Consiglio di classe quando espressamente a ciò delegato dal DS; accertamento dell'avvenuta consegna alle famiglie e presa visione da parte delle stesse delle comunicazioni loro trasmesse per il tramite degli studenti; coordinatore delle attività curricolari, extracurricolari e di recupero, dei progetti e dei documenti della classe, coordinatore e curatore di tutta la documentazione necessaria per gli scrutini intermedi e finali, coordinatore e curatore della stesura del Documento del Consiglio di classe per gli Esami di stato; curatore della preparazione di tutta la documentazione della classe per gli Esami di Stato.</p>	
Referente educazione stradale	Coordinare attività ed iniziative relative alla sfera dell'educazione stradale e promuoverne la partecipazione la diffusione	1



Referente educazione ambientale	Promozione e coordinamento delle attività legate all'educazione ambientale e alla sostenibilità, predisposizione di progetti specifici, informazione al Collegio dei Docenti in merito ad iniziative in tema ambientale, referenza in incontri specifici con Enti o Associazioni.	2
Referente scuola ospedaliera e Educazione al benessere	Gestione della sezione di scuola ospedaliera di competenza dell'Istituto e cura dei rapporti tra scuola ed ASL. Promozione e collaborazione a progetti relativi alla salute e al benessere.	1
Referente progetti lotta al bullismo	Coordinamento e informazione al Collegio in merito ai progetti specifici, promozione di attività di prevenzione del rischio bullismo, referente per l'area cittadinanza e legalità.	1
Referente progetti sportivi nella scuola primaria	Coordinamento delle attività di educazione motoria e sportiva nella scuola primaria; promozione della partecipazione e della diffusione di buone prassi; coordinamento dei progetti specifici; organizzazione di eventi sportivi.	1
Commissione mensa	Referente per l'Istituto della commissione mensa, incontri periodici della commissione sia a livello di Istituto che comunale, rapporto con i genitori della commissione.	4
Referente curricolo verticale	Coordinamento dei gruppi impegnati nel completamento della stesura del curricolo verticale per discipline. Raccordo fra i gruppi, raccolta materiale, documentazione, diffusione del curricolo.	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Compresenza per poter svolgere attività di recupero/potenziamento e laboratoriali. Un'unità è utilizzata nella scuola dell'infanzia nell'ambito di un progetto di continuità. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	6
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Svolge attività di potenziamento/recupero. Si occupa della prima alfabetizzazione. Svolge lezioni agli alunni che si avvalgono del progetto LSF. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Svolge attività di potenziamento/recupero. Si occupa della prima alfabetizzazione. Svolge lezioni di inglese agli alunni che si avvalgono del progetto LSF. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti in riferimento agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti: funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità lavorative da lei coordinate, per consentire l'attuazione del Piano delle attività e la realizzazione del PTOF; razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale di ciascuno; controllo costante delle attività svolte e dei carichi di lavoro; monitoraggio dei procedimenti amministrativi; impegno costante, in collaborazione con il DS, per la prosecuzione del miglioramento dei processi di comunicazione sia interni che con l'esterno, con particolare attenzione, laddove è possibile, al raggiungimento dell'obiettivo della chiarezza e della certezza, attraverso la messa a sistema ed eventuale riorganizzazione degli strumenti già esistenti, compreso il sito web.
Ufficio acquisti	Cura gli atti relativi all'attività negoziale secondo la normativa
Ufficio per la didattica	Riceve il pubblico, segue le pratiche inerenti gli alunni e la didattica, cura anagrafe, INVALSI, segnalazioni per rischio abbandono scolastico alle Forze dell'Ordine ecc. dietro indicazioni del dirigente
Ufficio personale	Si occupa di tutte le pratiche inerenti il personale in servizio a TI o a TD

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://atic81800r.regel.it>

Pagelle on line <https://atic81800r.regel.it>

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ RETE SICUREZZA ASTI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete per la sicurezza raccoglie le scuole della provincia di Asti con lo scopo di coordinare e supportare la gestione degli adempimenti legati alla L.81/2008: corsi di formazione per il personale e le figure sensibili, nomina del medico competente, documentazione e aggiornamenti normativi, raccordo con gli Organi Competenti (ASL e Vigili del Fuoco) e di categoria.

❖ FORMAZIONE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ FORMAZIONE DI AMBITO**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Gestisce i fondi MIUR relativi alla formazione organizzando iniziative per le scuole aderenti alla rete.

❖ TIROCINIO FORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo con Università Torino Scienze della formazione per Tirocinio nelle classi della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria



di I grado dell'Istituto.

❖ VIALE PILONE 109 - ASL AT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo con l'ASL per la gestione del progetto VIALE PILONE 109, che prevede attività formative rivolte ad alcuni alunni a rischio di dispersione della scuola secondaria di I grado.

❖ GENITORINSIEME

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Piccola manutenzione
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali



❖ GENITORINSIEME

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione regola gli accordi con l'Associazione Genitorinsieme che collabora proponendo progetti per gli alunni, supportando l'organizzazione di attività didattiche, offrendo volontari per lo svolgimento di piccola manutenzione, organizzando incontri rivolti a genitori e docenti su svariate tematiche.

❖ SCUOLA OSPEDALIERA - ASL AT

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione regola le relazioni fra l'IC 1, che gestisce la sezione di scuola ospedaliera e l'ASL di Asti che ospita la sezione.

**❖ LABORATORI SCUOLA FORMAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete consente la partecipazione di alunni pluriripetenti ad un percorso contro la dispersione scolastica, che prevede la frequenza di una parte dell'orario scolastico presso un Ente di Formazione Professionale Regionale, al fine di favorire un processo di orientamento e ri-motivazione che conduca gli allievi a concludere il ciclo della scuola secondaria di I grado e ad iscriversi ad una scuola superiore.

❖ COLLABORAZIONE PER ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ **COLLABORAZIONE PER ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

La collaborazione prevede l'organizzazione di attività extracurricolari per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado Jona, ad esempio di problem solving, in cui gli allievi del Liceo Vercelli svolgono la funzione di tutor. Tale attività viene riconosciuta dal Liceo come ASL.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **LA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA**

L'intervento ha lo scopo di far riflettere sui caratteri della complessità della classe e sulla necessità di un'azione efficace degli insegnanti per rispondere alla molteplicità dei bisogni in essa espressi. In particolare si propone di consentire agli insegnanti di:

- Approfondire le tematiche pedagogiche ed educative connesse alle pratiche di gestione inclusiva della classe
- Apprendere strategie per attuare la differenziazione didattica
- Adottare un modello organizzativo flessibile
- OBIETTIVI
- Sollecitare i partecipanti ad una riflessione attorno ai nodi problematici della gestione della classe dell'allievo con bisogni educativi speciali;
- Fornire strategie e strumenti operativi per la comprensione del problema e delle possibili linee di intervento efficace in classe;
- Offrire la possibilità di sperimentare, con l'ausilio di momenti laboratoriali, l'attuazione di strategie funzionali;
- Consolidare il lavoro di rete dei docenti per favorire la condivisione delle problematiche e delle possibili risposte all'interno del gruppo classe;
- Giungere alla definizione di buone prassi educative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IMPARARE FACENDO - PROGETTARE, FORMARE, VALUTARE PER COMPETENZE

La Scuola oggi vive la complessità del suo tempo, coinvolta a pieno nei processi di rapida trasformazione di una società caratterizzata da continui e molteplici cambiamenti . Tutto va dunque ripensato, adoperandosi con maggior intensità nel fornire alle giovani generazioni le competenze mirate a sostenerle nel loro percorso di cittadinanza attiva. La rete “Imparare -Facendo”, con questo progetto, si propone, di sperimentare metodologie di apprendimento attivo rispetto al curricolo di educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza. Il percorso si articola nei seguenti momenti: incontro di formazione gestito in modo autonomo, per analizzare le “Indicazioni nazionali nuovi scenari” del 2018; incontro di formazione teorica con esperto allo scopo di approfondire le teorie pedagogiche alla base della didattica per competenze; incontri con esperto sulle metodologie didattiche che favoriscono la cittadinanza attiva in cui verranno illustrate diverse strategie didattiche volte all’apprendimento attivo, utili a sviluppare negli alunni competenze rientranti nell’ambito della competenza europea chiave di cittadinanza.; sperimentazione in classe delle metodologie didattiche apprese durante la formazione da parte dei docenti coinvolti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PER NOI: RICERCA-AZIONE SUL TEMA DEL CURRICOLO IMPLICITO

Il progetto promuove un percorso di ricerca-azione sul tema del curricolo implicito, la qualità dei contesti educativi, la regia educativa. Dopo un primo momento di formazione per gli insegnanti, verranno progettate e sperimentate attività educative, volte a sviluppare le competenze dei bambini nei cinque Campi di Esperienza, in linea coi traguardi indicati dalle Indicazioni Nazionali e con il curricolo verticale degli Istituti coinvolti. Le attività verranno monitorate e valutate con griglie di osservazione, questionari per docenti/bambini e un report finale di ricerca.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ LA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA - SPERIMENTAZIONE

Progettazione, realizzazione e verifica di unità didattiche differenziate, sia disciplinari sia pluridisciplinari. Condivisione delle UdA fra i team/CdC di ogni singolo ordine di scuola, che diventeranno delle buone pratiche sperimentate a disposizione di tutti gli insegnanti. Presentazione dei risultati della sperimentazione e del materiale prodotto ai docenti di tutta la



scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA VALUTAZIONE AUTENTICA: COSTRUZIONE DI RUBRICHE VALUTATIVE**

La valutazione è autentica quando si analizza la prestazione di uno studente in compiti intellettuali significativi e/o reali. E' necessario promuovere la pratica di valutazioni che rilevino le capacità che gli studenti hanno nell'utilizzare contenuti e concetti nella risoluzione di problemi nei distinti ambiti disciplinari. Occorrono quindi dispositivi e strumenti valutativi che permettano di "osservare" e "valutare" le prestazioni in azione. Le rubriche valutative si propongono come strumento per una descrizione analitica delle competenze e per la definizione di criteri e scale di livello per la valutazione di competenze. A tal fine si introdurranno le modalità operative per la costruzione di rubriche valutative in un contesto di valutazione autentica: descrizione dei risultati attesi (quali apprendimenti e comportamenti?); determinazione dei compiti di prestazione con cui accertare i risultati attesi; caratteristiche metrologiche (scale di valutazione, livelli di prestazioni). Verranno poi proposti alcuni esempi di Rubriche valutative da utilizzare nei contesti in cui le didattiche si fanno maggiormente operative, il laboratorio, e nelle forme didattiche dove l'apprendimento è collaborativo, nei lavori di gruppo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA**

Presentazione generale del Progetto di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) avviato presso la scuola Jona, volto a promuovere la partecipazione della persona con Complessi Bisogni Comunicativi (CBC) nella vita scolastica quotidiana, ma anche in famiglia e nella vita sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti della scuola secondaria di I grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA COMPILAZIONE DEL PEI - IL CODICE ICF**

Presentazione del modello ICF, modello bio-psico-sociale della salute e della disabilità Finalità:

- breve conoscenza dello strumento
- orientamento alla codifica

Collegamento con le	Inclusione e disabilità
----------------------------	-------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA FLIPPED CLASSROOM**

Gli interessi degli studenti nascono e si sviluppano sempre più all'esterno dalle mura scolastiche. La rivoluzione Internet ha permesso la diffusione massiva non solo del sapere scritto, ma anche dei contenuti multimediali, rendendo possibile fruire da casa le lezioni/spiegazioni dei docenti. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale; lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti. Il corso permette di acquisire le competenze necessarie e i saperi utili per l'applicazione della metodologia, attraverso un setting d'aula che integra le nuove tecnologie e dinamiche d'apprendimento "rovesciate".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL METODO ANALOGICO PER L'ITALIANO

Il Metodo Analogico è il modo più naturale di apprendere mediante metafore e analogie, come fanno i bambini che nella loro genialità imparano a giocare, a parlare o usare il computer ancor prima degli adulti. Il Metodo Analogico Bortolato nasce in ambito matematico, per insegnare a “far di conto”. I suoi principi di essenzialità e i meccanismi di funzionamento, però, se supportati da strumenti adeguati, possono essere applicati con successo anche all'italiano, per la lettura e la scrittura. Le lettere, infatti, al pari dei numeri, passano prima per il vaglio degli occhi e poi vengono elaborati dalla mente. Anche in questo caso, quindi, per i bambini, vedere viene prima di ragionare. La lettura, al pari del calcolo mentale, è un'operazione strategica e creativa, al contrario, invece, la scrittura, che, così come il calcolo fatto su carta, richiede l'acquisizione di un sistema (un modus operandi) rigido e strutturato. Il segreto per insegnare a leggere velocemente e con meno fatica, quindi, sta nel trasformare la natura stessa delle lettere: non più simboli ma icone cariche di agganci emozionali. Il corso fornisce le competenze per: sperimentare l'approccio alla matematica e all'italiano con gli strumenti del Metodo Analogico; stimolare la curiosità professionale con attività pratico-operative; utilizzare le tecniche per applicare il metodo in classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ L'APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il percorso prevede Incontri di formazione per le insegnanti della scuola dell'infanzia sia a livello teorico che pratico con supervisione durante l'attività. Obiettivi del corso : acquisire strumenti pratici per realizzare una didattica esperienziale sviluppare competenze in ambito artistico manuale sviluppare la metodologia del problem solving



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO**

Il corso intende tradurre operativamente la gestione cooperativa della classe, attraverso l'acquisizione di abilità sociali. Quasi tutte le più note modalità di Cooperative Learning richiamano la necessità di predisporre l'insegnamento diretto delle abilità sociali perché gli studenti possano lavorare con successo tra pari. Si intende per competenza sociale un insieme di abilità consolidate e utilizzate spontaneamente e con continuità dallo studente per avviare, sostenere e gestire un'interazione in coppia o in gruppo che vengono apprese e quindi possono essere insegnate. Quando i gruppi di apprendimento funzionano da tempo o si impegnano in attività complesse, sono le abilità sociali a determinare il livello di successo del gruppo stesso. Infatti la comunicazione difettosa influisce non solo sul livello di amicizia ma anche sullo scambio di informazioni, sullo scambio delle risorse, sull'efficacia del feedback per migliorare il compito. Il corso ha per obiettivi:

- Conoscere l'apprendimento cooperativo utilizzando in prima persona alcune strutture
- Conoscere i principi che sostengono il metodo
- Riflettere sulle competenze sociali e sui possibili percorsi di insegnamento diretto delle abilità sociali per la competenza
- Trasferire i contenuti appresi e le esperienze effettuate, nella pratica didattica
- Progettare percorsi educativi e didattici per lo sviluppo delle competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ CORSO DI LINGUA INGLESE**

Il corso si propone di fornire un rinforzo linguistico ai docenti che intendono proporre agli alunni percorsi di "Didattica innovativa in ambito linguistico metodologico per la lingua inglese" nella scuola primaria o secondaria di I grado

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA - BIS

Approfondire le competenze conoscitive e gli strumenti per prendere parte ad un Progetto di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) volto a promuovere la partecipazione della persona con Complessi Bisogni Comunicativi (CBC) nella vita quotidiana e nella società, con la finalità da un lato di offrire le informazioni necessarie per la messa in campo degli interventi, e dall'altro di garantire la possibilità di confrontarsi sui problemi, sulle strategie, le soluzioni che sono d'aiuto alla comunicazione della persona, con particolare attenzione agli aspetti concreti, ai materiali, agli strumenti, alle opportunità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ LE TECNOLOGIE NELLA SCUOLA

L'animatore digitale proporrà alcune giornate di formazione in merito all'uso della LIM in classe, sull'attività di coding con gli alunni, sull'uso delle piattaforme educative, sui rischi della rete...

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL METODO ANALOGICO PER LA MATEMATICA

Avvio al metodo analogico intuitivo ideato e proposto dal maestro Camillo Bortolato come strumento didattico inclusivo per l'apprendimento non concettuale della matematica. Scopo del corso: • Conoscere i principi che sostengono il metodo analogico intuitivo di Camillo



Bortolato • Riflettere sui possibili percorsi di insegnamento diretto alla valorizzazione delle capacità intuitive degli alunni nel riconoscimento di quantità, nel calcolo orale e nelle operazioni aritmetiche • Trasferire i contenuti appresi e le esperienze effettuate, nella pratica didattica • Acquisire contenuti e strumenti metodologici per progettare percorsi educativi e didattici per lo sviluppo delle competenze matematiche negli alunni • Acquisire contenuti e strumenti metodologici per progettare con il metodo analogico intuitivo, percorsi di apprendimento cooperativo per potenziare memoria a breve e a lungo termine, attenzione, attenzione selettiva, concentrazione, emozioni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La predisposizione del Piano Triennale di Formazione è stata effettuata a partire dall'analisi dei bisogni, per cui si è proposto un sondaggio a tutti i docenti dell'Istituto. Ciascuno ha così potuto indicare le aree formative ritenute necessarie alla propria professionalità. La commissione preposta a tale compito ha poi incrociato i dati raccolti con le priorità emerse dall'ultimo Rapporto di Autovalutazione, effettuato nel giugno 2019.

Le **finalità** del Piano di Formazione dei docenti sono:

- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità dell'insegnamento;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

In relazione alle finalità sopra elencate ci si pone il seguente **obiettivo**:



formare e aggiornare i docenti su tematiche atte a migliorare l'efficacia dell'azione educativa.

Il piano di formazione triennale si articola in due **macro aree**

Area dell'innovazione metodologico-didattica

1. progettazione innovativa;
2. progettazione per competenze, differenziazione didattica, valutazione per competenze e costruzione di rubriche valutative;
3. metodologie innovative;
4. apprendimento esperienziale, flipped classroom, metodo analogico, apprendimento cooperativo.

Area di conoscenze e strumenti utili per la didattica

1. potenziamento della lingua inglese come veicolo di conoscenze nelle varie discipline scolastiche;
2. sviluppo delle capacità di documentazione delle attività didattiche attraverso l'uso di strumenti informatici;
3. metodologie atte a supportare i processi di apprendimento degli alunni con EES quali BES, DSA, diversamente abili, ADHD.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ LA RACCOLTA DIFFERENZIATA: REGOLE E BUONE PRATICHE

Descrizione dell'attività di formazione	Promozione di una buona raccolta differenziata
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Docente referente per l'Educazione Ambientale

❖ SCUOLA CHE ACCOGLIE

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCUOLA PULITA: BUONE PRATICHE

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Polo Ambito 14

❖ PASSWEB E LE NUOVE MODALITÀ PENSIONISTICHE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ LE RICOSTRUZIONI DI CARRIERA**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA DEMATERIALIZZAZIONE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DELLA PA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola